

COMUNICATO 3/2016

Milano, 13 Dicembre 2016

Caro Socio.

Un altro anno volge al termine e non possiamo dire che ci si sia annoiati con gli avvenimenti che si sono succeduti in campo nazionale e internazionale.

Già gli eventi naturali che hanno flagellato l'Italia hanno contribuito ad accrescere e a condividere le preoccupazioni di diversi nostri connazionali costretti ad affrontare i problemi legati alla perdita dei beni più preziosi, oltre alla vita di molti loro cari.

Con il 4 dicembre si è conclusa una campagna referendaria che al di là del risultato ha risvegliato la passione politica degli italiani con un'affluenza al voto inconsueta a testimonianza della passione che li coinvolge quando si tratta di far sentire la propria voce allorché sono in gioco interessi che coinvolgono l'intera comunità.

L'uscita della Gran Bretagna dall'Unione Europea, l'elezione di Trump negli Stati Uniti, e oggi il referendum in Italia, senza voler esprimere giudizi di merito per questo o quel risultato, lascia trasparire che tutto è in trasformazione e non ci si può adagiare su presunti equilibri raggiunti.

Anche il nostro settore, limitandoci a quello che riguarda i dirigenti in servizio, non è rimasto indenne da turbolenze.

Fusioni d'aziende, accorpamenti e ristrutturazioni hanno determinato una prematura interruzione del rapporto di lavoro per un consistente numero di nostri colleghi in servizio.

La nostra Associazione è sempre stata loro vicina assistendoli sia nel corso delle singole trattative con le rispettive aziende, ove richiestoci, che in fase di conciliazione innanzi all'Associazione Nazionale delle Imprese Assicuratrici.

Tre grandi temi evidenziamo fra gli altri sul tavolo delle imprese: il primo la politica espansiva della BCE, sebbene volta alla stimolazione dell'economia, con tassi negativi delle obbligazioni a breve, sta determinando un impatto negativo sulle gestioni separate del settore vita, con influenza diretta sul volume dei premi in decisa diminuzione nel 2016.

Dall'altro si assiste alla ripresa dell'aumento del costo di sinistri nei rami danni, precipuamente nella RCA, che porterà inevitabilmente ad un incremento delle tariffe, che negli ultimi anni erano diminuite.

A ciò si aggiunga la necessità di adeguamento di strutture oltre che di capitali richiesti dalla Solvency 2, a cui le compagnie vanno soggette.

Sono con questi tre punti che a nostro avviso le compagnie dovranno fare i conti e temiamo che la soluzione possa insidiare il livello occupazionale del settore e più direttamente dei dirigenti.

La necessità di far quadrare i conti e poter rispettare i parametri imposti passa come spesso sulla pelle delle persone e per questo siamo chiamati a vigilare perché i diritti dei nostri associati vengano salvaguardati.

Per la prima volta stiamo parlando dei diritti degli associati, senza distinguere tra dirigenti in servizio e dirigenti in quiescenza.

Apparentemente questi ultimi non dovrebbero temere alcunché dal momento che i loro diritti sono stati acquisiti all'atto della risoluzione del rapporto di lavoro.



Anche se da qualche parte si avvertono sirene poco rassicuranti, confermiamo che tali diritti sono acquisiti e intoccabili, tuttavia vanno difesi.

Qui mi preme ringraziare tutti i soci in quiescenza che a vario titolo prestano in forma di volontariato la loro collaborazione nell'ambito associativo in attività indispensabili per la gestione delle varie problematiche sindacali.

Occorre altresì essere pronti a garantire gli stessi diritti ai futuri pensionati e ai loro coniugi.

Siamo attrezzati per affrontare qualunque evenienza tuttavia abbiamo la necessità di raggiungere il maggior numero di dirigenti in servizio e in quiescenza al fine di sensibilizzarli alla causa comune, ovvero la difesa e il mantenimento dei diritti conquistati nel tempo.

Preghiamo pertanto ogni nostro iscritto di segnalare alla nostra segreteria il nome di colleghi non iscritti al fine di consentirci di raggiungerli e spiegare loro che solo una categoria più numerosa e coesa può difendere gli interessi di tutti, siano essi in servizio che in quiescenza.

Come sarà a vostra conoscenza Unipol Sai ha disdettato la propria partecipazione all' Ania con effetto 1/1/2016, pur continuando ad applicare i CCNL di categoria, siglato fra ANIA e FIDIA.

Nei prossimi mesi un Consigliere Aldia di vostra conoscenza vi contatterà telefonicamente allo scopo di informarvi sugli ultimi avvenimenti e soprattutto su programmi a venire.

Anticipiamo che il CCNL scadrà il prossimo 30 giugno 2017 e a questo riguardo siamo pronti ad affrontare in modo serio e costruttivo il dialogo con ANIA, avendo cura di informarvi sugli sviluppi futuri.

Porto inoltre a conoscenza di tutti i nostri iscritti che il Consiglio Nazionale Fidia riunitosi a Milano il 26 novembre 2016 ha preso atto dell'autonoma uscita da Fidia dell'associazione territoriale piemontese "Apdia" e di quella veneta "Adiav". Segnaliamo il nostro rammarico per queste decisioni e ci auguriamo che ciò non crei turbativa nelle relazioni sindacali e nei rapporti con i nostri associati, per esempio attraverso sconfinamenti di territorio e con l'uso di sigle che possono indurre confusione o dubbi di riconoscibilità. Vorrei sottolineare che gli unici sindacati accreditati a rappresentare la categoria Dirigenti Assicurativi, sono quelli che da 70 anni aderiscono a Fidia. Ogni altra formazione nulla a che fare con FIDIA e l'effetto che si potrebbe ottenere, non potrebbe essere che la divisione e l'indebolimento della rappresentanza dei dirigenti tutti.

Vorrai riconfermare la tua adesione ad Aldia provvedendo al pagamento della quota associativa per l'anno 2017 come da bollettino MAV che in questi giorni ti è pervenuto dalla Banca Popolare di Sondrio. L'importo è rimasto invariato rispetto agli ultimi anni pertanto risulta di € 210,00 per i Soci Dirigenti in servizio e di € 100,00 per i Soci Dirigenti in quiescenza. Nel caso preferissi utilizzare il bonifico bancario potrai effettuarlo sul conto corrente presso la Banca Popolare di Sondrio IBAN:IT69 P056 9601 6210 0000 6065 X09. E' desiderio Aldia poter ridurre tali importi ma vedremo di attuarlo in futuro se riusciremo ad avere un numero più consistente di Associati.

Desidero segnalarti che l'Associazione è a disposizione di ciascun Socio anche al di fuori dei normali orari di apertura, basta una telefonata allo 02.39432011, o a mezzo mail a segreteria@aldia-info.it oppure a presidenza@aldia-info.it. Segnalo che in associazione sono ancora giacenti alcune tessere per le varie convenzioni: C.D.I. e AUXOLOGICO, se non vi riesce di passare a ritirarle le invieremo al domicilio previo vostra segnalazione. Comunico anche che gli uffici per le festività Natalizie resteranno chiusi dal giorno 23/12/2016 a tutto il 08/01/2017.

Con l'occasione formulo di tutto cuore, da parte mia e di tutto il Consiglio Direttivo Aldia un augurio di lieto Natale e prospero Nuovo Anno, a te ed ai tuoi cari.

Il Presidente ALDIA e Vice Presidente FIDIA
Antonio Ricco